

BANDO DI PARTECIPAZIONE

00

Premessa

L'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Parma, con l'adesione formale e coorganizzazione del Comune di Parma e della Fondazione Architetti P.P.C. di Parma e Piacenza, ha dato avvio ad una nuova forma di processo partecipativo, denominato "**Workout Pasubio**", con il coinvolgimento diretto dei cittadini, preordinato al recupero funzionale, strutturale ed architettonico del complesso industriali dismesso già sede della ditta Manzini e del Centro Studi e Archivio della Comunicazione facente parte del Comparto Pasubio ed ubicato nel quartiere San Leonardo.

Il processo, della durata complessiva di sei mesi sarà articolato in fasi distinte e guidato da un organismo paritetico denominato "Tavolo di Negoziazione - TdN" composto dai promotori della presente iniziativa e ampie rappresentanze della società civile che mostreranno interesse ad aderirvi.

Le fasi saranno:

- 1 | TdN: temi, regole di ingaggio e modalità di comunicazione
- 2 | Festa di piazza: informazione, suggestioni e proposte
- 3 | Workshop: seminari, tavoli di lavoro e sintesi finale
- 4 | Incontro pubblico di presentazione e discussione
- 5 | TdN e tavoli di lavoro: revisione e stesura documento finale
- 6 | Incontro pubblico di presentazione

Il presente bando di selezione è finalizzato ad individuare i componenti dei tavoli-laboratori riferiti alla fase di workshop che si terrà a Parma nei locali oggetto di studio da **mercoledì 19 a sabato 22 novembre 2014**.

01 Finalità

L'oggetto del workshop è il recupero funzionale ed edilizio della parte pubblica del **complesso industriale dismesso già sede della ditta "Manzini", poi del "Centro Studi e Archivio della Comunicazione" (CSAC) comunemente detto "Padiglione Nervi"**.

Tale complesso di fabbricati è situato nella prima periferia storica di Parma immediatamente a nord della linea ferroviaria all'interno del quartiere San Leonardo e precisamente dentro il perimetro del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Comparto Pasubio".

In particolare è già stata prevista la ridestinazione dell'Ambito 2 - Ex CSAC ("Padiglione Nervi") a centro socio-culturale.

Compito del workshop sarà declinare tale attribuzione funzionale prevista precisandone i contenuti rispetto ad un sistema di coerenze, relazioni, complementarietà, integrazioni, che rendano attendibile la proposta rispetto ad un organico quadro di insieme.

In una prospettiva di massima condivisione, condizione necessaria per la costruzione collettiva di un'idea, l'Ordine degli architetti di Parma insieme agli altri soggetti, ha già avviato un percorso di raccolta di sollecitazioni che saranno messe a disposizione del lavoro dei partecipanti al Workshop.

L'obiettivo è quello di delineare una proposta compiuta, da consegnare alla fine dei lavori alla pubblica amministrazione e alla comunità, composta da una serie di riflessioni interdisciplinari che dovrebbero delineare azioni, buone pratiche, contenuti per affrontare il tema della rigenerazione urbana applicata al caso studio.

La proposta finale non sarà un "progetto di architettura" come comunemente inteso ma una proposta partecipata capace di individuare corrette funzioni dell'immobile rispondenti alle esigenze della comunità utili alla definizione di un programma alla base del futuro processo amministrativo che ne consenta l'attuazione.

02 Ambito

Il quadrante urbano in cui è collocato il complesso in oggetto presenta dei caratteri originali che lo rendono fortemente riconoscibile e problematico all'interno della città di Parma.

Caratterizzatosi storicamente per la densa e disomogenea mescolanza tra attività artigianali-produttive e residenza, questa parte di città ha iniziato da una trentina di anni a subire profonde trasformazioni morfologiche e funzionali a causa della progressiva dismissione dell'armatura produttiva originaria.

Dismissione dell'apparato produttivo che ha quindi generato l'abbandono ed il conseguente degrado fisico degli edifici ex industriali presenti accompagnato da un crescente e preoccupante degrado sociale del comparto, da cui la necessità di individuare misure correttive mediante processi sperimentali e innovativi.

Realizzato nel 1953 come sede dello stabilimento "Manzini", il "Padiglione Nervi" è stato ridestinato nel 1989 a sede del Centro Studi Archivio delle Comunicazione (CSAC); quest'ultimo si è poi spostato nell'attuale sede dell'ex Abbazia di Valserena in Paradigna, lasciando così inutilizzato l'edificio.

Nella sua configurazione più recente, ovvero prima dell'inizio delle attività del P.R.U. Pasubio, il complesso edilizio era costituito da quattro corpi di fabbrica: uno centrale sormontato da una grande cupola ed altri tre addossati ai lati est, nord e ovest della cosiddetta "vela", elemento tipologicamente e figurativamente caratterizzante il corpo principale.

Tra il 2004 e il 2006 gli edifici vengono acquisiti dalla STU Pasubio (società partecipata dal Comune di Parma al 52% fino al 2012, anno in cui ha ceduto le proprie quote), per la realizzazione del PRU citato, denominato "Comparto Pasubio" che ha trovato solo parziale attuazione.

La realizzazione della nuova viabilità del comparto ha poi causato la demolizione di parte del complesso di fabbricati legati al "Padiglione Nervi", in particolar modo quelle situate più ad est.

Il progetto di riqualificazione originario prevedeva che il "Padiglione Nervi" dovesse ospitare la Casa della Cultura, progetto che attualmente non ha più le condizioni per essere attuato.

La tormentata vicenda relativa al "Comparto Pasubio" è ancora in atto e la riqualificazione di questi edifici che si affacciano su Via Palermo può e deve diventare elemento centrale e qualificante di tutta l'area.

03 Tema

Il tema riguarda il recupero del complesso di fabbricati di proprietà pubblica compresi nell'Ambito 2 - Ex CSAC ("Padiglione Nervi") all'interno del P.R.U. Comparto Pasubio a Parma.

Partendo da un "cuore" dell'intero programma di riqualificazione urbana (PRU) che è l'edificio Ex CSAC ("Padiglione Nervi") si impone una riflessione sulle conseguenze che tali operazioni determinano nel tessuto sociale, economico, culturale e urbanistico delle immediate adiacenze al perimetro del comparto e della città nella sua forma più complessa i cui limiti spaziali e territoriali si estendono necessariamente assai oltre.

Tuttavia stante le condizioni particolarmente articolate in cui gli edifici sono collocati, quali:

- l'incompletezza delle azioni di trasformazione e il mutamento degli scenari che riguardano il "Comparto Pasubio";
- le profonde dinamiche di trasformazione all'intorno;
- l'immediata prossimità del complesso con la Stazione Ferroviaria, punto dall'accessibilità privilegiata per relazioni di lungo corso (pertanto suscettibile di insediamento di attività di scala territoriale vasta);
- le dinamiche sociali complesse che contrassegnano il quartiere;
- la scarsa dotazione di servizi che l'ambito urbano presenta;

rendono centrale l'ambito relazionale in cui il "Padiglione Nervi" è collocato per il quale il workshop stesso dovrà tentare di individuare delle possibili risposte; che non determineranno una proposta architettonica, bensì di una concreta prospettiva di articolazione funzionale e relazionale che questo edificio potrà avere per il comparto stesso e per l'intera città.

04 Criteri di ammissibilità

Il workshop contempla ed auspica la presenza al proprio interno di una serie di soggetti portatori di idee e di interessi tra loro fortemente differenziati.

Il bando è rivolto a tutti quei soggetti in grado di fornire un utile contributo al dibattito al fine di pervenire alla formulazione di una proposta finale articolata, ampia e condivisa.

L'invito a partecipare è quindi rivolto ai **singoli cittadini "qualificati"** in coerenza con il tema di progetto quali, ad esempio:

- associazionismo e cooperazione impegnati nei settori sociale, culturale ed ambientale;
- enti pubblici;
- mondo della conoscenza disciplinare;
- operatori produttivi;
- operatori finanziari.

I candidati saranno ammessi al workshop previa preventiva selezione effettuata secondo il giudizio del "Tavolo di Negoziazione" sulla base dei principi di competenza, esperienza e pertinenza, e della documentazione presentata.

05 Modalità di iscrizione

La candidatura è individuale, dovrà pervenire all'Ordine Architetti Parma (vedi contatti) entro e non oltre le ore **24:00 del giorno venerdì 7.11.2014** nella forma

scelta dal proponente (PEC, email, posta, a mano, ecc.) ed essere contraddistinta dalla dicitura “candidatura Workout Pasubio”.

Dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- **domanda sottoscritta di partecipazione** contenente i seguenti dati:
 - nome e cognome
 - luogo e data di nascita
 - nazionalità
 - residenza
 - recapito per le comunicazioni (PEC, email o numero cellulare)
 - associazione, ente o organismo rappresentato (eventuale)
 - titolo di studio
 - una breve descrizione dei motivi che spingono il candidato alla partecipazione
 - livello di impegno a garantire la presenza durante i lavori del workshop
- **curriculum vitae**
- ogni altra documentazione utile a meglio precisare il profilo del candidato.

Copia del presente bando, facsimile di candidatura ed altra documentazione illustrativa è disponibile sul sito www.archiparma.it.

Il candidato solleva da ogni responsabilità l'Ordine Architetti Parma per la mancata consegna o per consegna effettuata in ritardo.

06 Selezione dei partecipanti

La selezione dei gruppi ammessi al workshop e la formazione dei raggruppamenti verrà effettuata dal “Tavolo di Negoziazione” esaminando la documentazione pervenuta entro i termini stabiliti.

Il criterio base con cui verranno selezionate le candidature e verranno formati i gruppi partecipanti è la rispondenza ai principi di competenza, esperienza e pertinenza al tema del workshop ed ai suoi aspetti multidisciplinari.

La lista dei gruppi selezionati verrà resa nota su www.archiparma.it almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori, quindi entro **giovedì 13 novembre 2014** e comunicata ai partecipanti secondo le modalità prescelte in sede di candidatura (PEC, email o SMS).

Modalità di svolgimento dei lavori

Il workshop intende promuovere una metodologia di lavoro affine all'”Open Space

- | | |
|-----------|--|
| 07 | <p><i>Technology</i>” mediante la creazione di gruppi di lavoro e l’organizzazione di riunioni ispirati interrelati ad attività di comunicazione frontale tra relatori qualificati (conferenze-esperienze); ogni tavolo di lavoro dovrà avere un portavoce.</p> <p>Al mattino si svolgerà la parte di comunicazione frontale tra relatori qualificati (provenienti dal mondo professionale, accademico e culturale con esperienze e professionalità di ordine variegato e interdisciplinare) ed i partecipanti.</p> <p>Al pomeriggio si svolgerà la parte più propriamente laboratoriale con coinvolgimento dei relatori intervenuti in mattinata direttamente ai tavoli di lavoro. I gruppi non lavoreranno in competizione bensì attraverso apporti diversificati secondo le singole sensibilità evidenziate che dovranno comporre, per complementarietà, un disegno unitario sebbene articolato “a mosaico”. Sono previsti vari momenti di scambio dello stato di avanzamento delle riflessioni condotte all’interno di ogni singolo tavolo attraverso presentazioni brevi e sintetiche.</p> <p>I tavoli saranno chiamati a sviluppare proposte e considerazioni sui quattro grandi temi che dovranno caratterizzare il luogo (lavoro cultura formazione socialità) mediante un’analisi che evidenzia criticità, potenzialità, obiettivi ed azioni.</p> |
| 08 | <p>Materiali e sussidi</p> <p>Verrà fornito ai componenti del workshop adeguato materiale, in formato digitale, utile allo svolgimento dei lavori.</p> |
| 09 | <p>Elaborati conclusivi</p> <p>Al termine dei lavori verrà elaborato un documento di sintesi delle proposte elaborate nelle quattro giornate di studio in grado di delineare un possibile scenario di riuso del contenitore ex CSAC, unitamente ai criteri di rigenerazione dell’immediato intorno.</p> <p>Potranno essere prodotti schemi grafici, relazioni descrittive, contributi multimediali.</p> |
| 10 | <p>Contatti e informazioni</p> <p>Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Parma
Borgo Retto, 21/A - 43121 Parma
telefono 0521.283087 - fax 0521.285199
email: infoparma@awn.it - PEC: archparma@pec.aruba.it
web: www.archiparma.it</p> |